LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Disposizioni di legge
per la vendita del burro

La Delegazione Fascista del Commercio di Prato e Mandamento ricorda a tutti i venditori di generi alimentari le seguenti disposizioni di Legge per la disciplina della vendita del burro:

«Il burro e i suoi succedanei posti in vendita per il consumo diretto debbono essere confezionati in pacchi sigillati, aventi peso netto non superiore a un chilogrammo. Il sigillo deve essere congegnato in modo che, in seguito alla apertura del pacco, venga reso ulteriormente inservibile.

Sull'involucro che racchiude il solido di burro e i suoi succedanei debbono risultare, con caratteri indelebili e ben visibili, mediante timbratura, la denominazione del prodotto, il peso del solido, il nome e cognome o la ragione sociale e il luogo di residenza del produttore.

Il venditore non può dissigillare un nuovo pacco prima che sia esaurito quello precedentemente aperto. Quando nel locale esistono più banchi di vendita o più commessi adibiti allo smercio dei medesimi prodotti, è consentita la dissigillatura di tanti pacchi quanti sono i commessi.

La vendita al dettaglio del burro e dei suoi succedanei non può essere fatta in locali che abbiano comunicazione interna con quelli nei quali i suddetti prodotti vengono fabbricati e lavorati».

Raccomandiamo agli interessati l'osservanza di queste recenti disposizioni di Legge, già in vigore, a scanso di inevitabili contravvenzioni da parte dei vigili sanitari.

L'adunata delle Camicie Nere

Tutti i militi della 3.a Coorte M. V. S. N. e quelli della 1.a Compagnia Battaglione CC. NN. a cui è stata inviata cartolina precetto rosa s'intendono mobilitati pel giorno 11, sabato p. v. genetliaco di S. M. il Re.

L'adunata è indetta per le ore 6 ant. al Castello dell'Imperatore, onde partire per Firenze col treno delle 6,20.

Saranno giustificate solo le assenze comprovate da probatori e regolari documenti. I signori datori di lavoro, a termine di legge, devono concedere il loro nulla osta ai dipendenti richiamati; questi devono presentare la regolare cartolina precetto.

Contadino colpito da un pugno

Ieri circa le ore 16 certo Faggi Caspero fu Attilio di anni 37, da Cafaggio mentre trovavasi nel proprio podere intento alle sue normali occupazioni veniva raggiunto dal proprio figlioletto il quale lo avvertiva che ignoti ladruncoli stavano cogliendo dei fichi. Il Faggi recavasi subito ove si ergeva la pianta e diceva al due sconosciuti di andarsene rimproverandoli per quello che stavano facendo.

I due scendevano e mentre stavano parlando con il contadino uno di essi sferrava al disgraziato Faggi un forte pugno che lo gettava per terra, quindi i ladruncoli si davano alla fuga.

Il colono rialzatosi da terra, dopo essersi medicata da sè la ferita si recava al nostro Ospedale dove il dott. Nancini, sanitario di turno gli riscontrava una contusione escoriata alla regione zigomatica destra, guaribile in giorni 8 s. c.

Sappiamo che il Faggi informerà del fatto l'Arma Benemerita la quale farà indagini del caso sul fatto increscioso.

Cardatore che si ferisce

Certo Nesi Duilio di Narciso, di anni 20, da Grignano, ieri notte circa le ore 3, mentre trovavasi nello stabilimento laniero Tempesti a Grignano intento al proprio lavoro di cardatore rimaneva disgraziatamente con la mano destra negli ordigni della macchina da lui manovrata.

Accompagnato immediatamente al nostro Ospedale ivi veniva ricevuto dal sanitario di turno dott. Magni il quale gli apprestava le cure che il caso richiedeva, riscontrandogli una ferita lacera da strappamento al dito indice della mano destra con asportamento dei tessuti molli e lo giudicava guaribile in giorni 20 s. c.

La disgrazia di un mattatore

Tale Umberto Papi fu Augusto, di anni 50, abitante in Via Carbonaia 2, si recava, come di consueto, ieri mattina ai macelli pubblici ove lavora come mattatore. Disgraziatamente mentre era intento al proprio lavoro il Papi si produceva una profonda ferita ad un dito con un coltello.

Recatosi immediatamente al Pronto Soccorso del nostro Ospedale, il sanitario di turno dott. Magni, dopo averlo amorevolmente curato rilasciava il seguente referto:

Papi Umberto presenta ferita da taglio alla falange ungneale del secondo dito della mano sinistra guaribile in giorni 8 s. c.

L'infortunio di un muratore

Nel pomeriggio di ieri circa le 14,30, il muratore Lisindo Innocenti di Giulio, di anni 20, abitante in Via Francesco Ferrucci, si presentava al pronto soccorso del nostro Ospedale per farsi medicare una ferita lacera da schiacciamento alla faccia palmare del 2.o dito della mano destra.

Il sanitario di turno dott. Nencini dopo avergli prodigato le amorevoli cure che il caso richiedeva lo giudicava guaribile in 10 giorni s. c.

L'Innocenti si era prodotta tale ferita mentre laovrava.

Un colono disgraziato

Bini Brunetto, colono del sig. Mantelli Emilio, dimorante nella vicina frazione di Filettole, si recava ieri mattina verso le ore 10,30 nella nostra città per scaricare delle damigiane.

Mentre il Bini era intento a scaricare le damigiane, una di queste gli cadde su un ginocchio producendogli una contusione.

Recatosi al nosocomio, veniva ricevuto dal medico di turno dott. Fioravanti che dopo avergli prodigato le cure del caso rilasciava il seguente referto: Bini Brunetto presenta una contusione con risentimento articolare al ginocchio destro guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Stato Civile di Prato
del 9 Novembre 1933

Nati 1
Morti 1

LE CAUSE IN PRETURA

L'udienza è presieduta dal Pretore, Cav. avv. Aldo Sica, assistito dal Cancelliere sig. Rossi e viene aperta alle ore 9.30.

Un solo imputato e diverse cause. — La sala è gremitissima di pubblico curiosodi assistere alla discussione di diverse cause delle quali è chiamato a rispondere un solo imputato, il Rag. Raffaello Cammarano, persona notissima nella nostra città.

Nella prima causa il Cammarano è chiamato a rispondere di truffa in danno della propria zia, Scarca Felicia nei Bianchini, fu Nicola, di anni 50, chiamata Lisetta. Secondo l'atto di imputazione, l'imputato, si era fatto consegnare a titolo d'imprestito dalla Scarca la somma di L. 5720 garantendone la restituzione con la consegna del libretto per la pensione di mutilato di guerra goduta dal Cammarano, pensione che la donna avrebbe potuto incassare mercè una speciale procura. Effettivamente la procura era stata regolarmente fatta a mezzo del Notaro Ciulli, ma poco dopo il Cammarano diffidava la Banca d'Italia ad effettuare i pagamenti alla Scarca mettendo questa nella condizione di non potersi rimborsare del suo credito.

Nella deposizione resa in udienza l'imputato afferma di avere avuto dalla zia in più riprese le 5720 lire, ma non a titolo di prestito, bensì per provvedere a pagamenti e ciò perchè egli si curava di affari nei quali la Scarca era direttamente o indirettamente interessata. Per le sue prestazioni si era trattenuto qualche centinaio di lire ma ad ogni modo tutto poteva essere oggetto di conteggi nei quali dovevasi computare le somme che la donna aveva incassate con i libretti della pensione.

Quanto appunto all'affare dei libretti di pensione, il Cammarano, riferiva che non potendo essere continuamente a Prato per ragioni di ufficio, aveva ritenuto opportuno fare una delega alla zia perchè potesse ella, incassare per suo conto gli assegni. Dopo la discussione a cui hanno preso parte l'avv. Magrini per la P. C., il P. M. rappresentato dal Cav. Avv. Riccardo Banci Buonamici, che ha domandato la condanna del prevenuto a sei mesi di reclusione ed a L. 500 di multa, e il difensore Avv. Maria Guarducci, e il Pretore ha accolto la tesi difensionale ed ha assolto il Cammarano per insufficienza di prove.

Viene chiamata la seconda causa. In essa il Cammarano compare nella duplice veste di imputato e di parte lesa. L'altro imputato è Cipriani Giuseppe di Giovanni che a sua volta è querelante contro il Cammarano. Ambedue devono rispondere di lesioni e ingiurie. E' l'epilogo di una clamorosa scenata avvenuta il 24 luglio dello scorso anno al Caffè «Bacchino». Al momento di iniziare la discussione della causa si apprende che è avvenuta una reciproca remissione di querela, per cui al Pretore non rimane che pronunziare sentenza di estinzione dell'azione penale.

Siamo alla terza causa. Con questa il Cammarano è chiamato a rispondere di furto in danno della zia, Scarca Felicia e del Signor Bruno Banchini, proprietario del Politeama omonimo.

Il Cammarano deve rispondere di questo reato per essersi impossessato di alcuni mobili di proprietà della Scarca e di altri mobili e di candelabri di ottone di proprietà del Banchini, tutta roba che si trovava in un locale affittato all'imputato per uso di ufficio.

Anche in questa procedura la Scarca si era costituita Parte Civile col patrocinio dell'avv. Gino Martini, ma prima dell'inizio il Pretore tenta una conciliazione fra le parti ma senza resultato. L'imputato si difende dicendo che tanto il Banchini, quanto la Felicia gli avevano fatta donazione dei mobili che dei candelabri trattandosi di cose vecchie e di scarso valore.

Le due parti lese smentiscono le affermazioni dell'imputato confermando quanto ebbero a esporre nella denunzia.

Esaurita l'escussione dei testimoni, parlano l'avv. Gino Martini, patrono della Scarca, il P. M. rappresentato dal Cav. Avv. Riccardo Banci Buonamici, che conclude chiedendo la condanna dell'imputato a 30 giorni di reclusione e a L. 400 di multa ed il difensore, avv. Mario Guarducci.

Il Pretore ritiene il Cammarano responsabile di appropriazione semplice anzichè di furto e, lo condanna a giorni 24 di reclusione, a L. 150 di multa, ed al risarcimento delle sese.

Eccoci alla quarta causa e sul banco degli imputati siede ancora il Rag. Cammarano. Questa volta egli deve rispondere del reato di ingiuria in danno del Cav. Uff. Cap. Gennaro Mungai, Presidente della Sezione dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra.

Il Cammarano nega l'imputazione e dice che fra lui e il Mungai vi fu soltanto un «battibecco» durante il quale non ebbe a pronunziare parole ingiuriose.

Il Cav. Mungai, che si è costituito Parte Civile con il patrocinio dell'Avv Gino Martini, conferma la sua querela precisando le circostanze in cui il fatto si svolse e dopo di lui depone il Cav. Aristide Badiani unico testimone della causa. Dopo l'arringa del patrono di Parte Civile, il P. M. Cav. Avv. Banci Buonamici, chiede la condanna a L. 500 di multa, il difensore, avv. Mario Guarducci conclude domandando una sentenza di completa assoluzione.

Il Pretore, ritiene il Cammarano responsabile del reato ascrittogli con l'aggravante della recidiva e lo condanna a L. 100 di multa, alle spese di costituzione di Parte Civile e di giudizio nonchè al risarcimento dei danni liquidati in L. I. Così termina la serie delle cause contro il Ragioniere Cammarano che ha tenuta impegnata la giustizia per quasi tutta la mattinata.

Acqua fredda e ingiurie. — Sul banco degli accusati prendono posto una coppia di sposi: Guarducci Settimo e Gori Giulia nei Guarducci, entrambi domiciliati in frazione Chiesanuova.

La sera del 18 luglio ultimo scorso, verso le ore 21, la Gori scaraventava da una finestra della propria abitazione, addosso a tale Cecchi Giovanni che si trovava nel sottostante cortile, un discreto quantativo di acqua fredda ed alle proteste del Cecchi rispondeva dicendogli: «Sì, sono stata io a gettarti l'acqua schifoso perchè stai a sentire i fatti miei!». Il Guarducci sarebbe intervenuto nella discussione apostrofando il Cecchi con parole ingiuriose.

Vengono uditi i testimoni Montini Oscar, Pesucci, Vannini Eugenio, Rosati e Magni Alberto quindi ha la parola il patrono del Cecchi costituitosi Parte Civile, avv. Mario Guarducci che conclude chiedendo la condanna dei due coniugi alla pena ritenuta di giustizia, al risarcimento dei danni computati in L. 500 e delle spese di Parte Civile da liquidarsi in L. 350. Il P. M. Cav. Avv. Riccardo Buonamici, domanda la condanna di entrambi gli imputati a L. 200 di multa. Il difensore, avv. Della Pergola di Firenze, sostiene che dalle risultanze del dibattimento non è emersa la responsabilità dei suoi raccomandati dei quali chiede la completa assoluzione.

Il Pretore assolve la Gori per insufficienza di prove e condanna il Guarducci a L. 60 di multa al risarcimento dei danni verso la Parte Civile liquidati in L. 200 e di L. 250 di spese di costituzione.

La macchina Singer messa in pegno. — Viene chiamata la causa contro Vieri Alfa, Vieri Emilio e Vieri David, che devono rispondere di appropriazione indebita di una macchina da cucire marca «Singer»

Compare soltanto il Vieri David, e mentre per gli altri due viene pronunciata la contumacia, il patrono della Compagnia Singer, avv. Rodolfo Dei Lucchese, dichiara di costituirsi Parte Cilie solo contro l'imputato presente.

Il dibattimento si svolge rapidissimo, in quanto il Vieri David confessa che la macchina da lui acquistata presso la Compagnia Singer fu da lui impegnata al Monte di Pietà. Esclude che gli altri coimputati abbiano preso parte al fatto.

Non essendovi testimoni, il P. M. rappresentato dall'avv. Mario Guarducci, domanda la condanna dell'imputato a mesi sei di reclusione.

Il patrono della P. C., avv. Del Lucchese, aveva concluso domandando la condanna del Vieri alla pena di giustizia ed al pagamento del prezzo residuale della macchina Singer impegnata.

Il Pretore con la sua sentenza condanna il Vieri David a giorni 15 di reclusione ed a lire 100 di multa, al pagamento del prezzo residuale della macchina ed alle spese di giudizio, beneficiandolo della condizionale. Assolve il Vieri Emilio e la Vieri Alfa per non avere commesso il fatto a loro addebitato.

Un ragioniere ed un ex capitano
rinviati a giudizio per diffamazione

Mandano da Firenze:

Il ragioniere Raffaele Cammarano, fu Vincenzo, di anni 27, nato a Ceraso (Salerno) e residente a Prato, e l'ex Capitano Rodolfo De Gennaro, fu Salvatore, di anni 40, nato a Mondovì e residente a Genova, sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale.

Il primo deve rispondere di ingiurie e diffamazione per avere nel novembre 1932, in Prato, con lettera, che poi faceva leggere nel Caffè Bacchinio, offeso l'onore ed il decoro del cav. uff. Gennaro Mugnai, Presidente della Sezione dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra di Prato; il secondo di concorso nel reato di diffamazione per avere dato lettura in presenza di più persone, della lettera di cui sopra.

Un litigio fra donne

Ieri mattina circa le ore 11 in una abitazione in via dell'Angiolo avveniva un piccante diverbio fra due donne e precisamente fra certa Vannucchi Adele fu Giosuè di anni 73 e Vannucchi Santina fu Guglielmo di anni 33, ambedue abitante nella stessa dimora e che presumesi essere suocera e nuora.

Le due donne dopo essersi scambiate frasi non certamente contenute nei limiti della più perfetta cortesia si accapigliavano, alcuni familiari provvedevano e sedare il diverbio ed a dividere le due contendenti.

In seguito però alla zuffa tanto l'Adele che la Santina riportavano varie lesioni per le quali erano costrette a ricorrere alle cure del sanitario addetto al Pronto Soccorso del nostro Ospedale.

Il dott. Fioravanti medico di turno riceveva le due donne ed apprestava ad esse le cure del caso rilasciando di poi i seguenti referti:

Vannucchi Santina fu Giosuè presenta ecchimosi alla regione orbitaria sinistra, contusioni al gomito e alla spalla sinistra, guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Vannucchi Santina fu Guglielmo di anni 33 presenta: contusione con ecchimosi al dorso della mano sinistra e al gomito dello stesso lato, guaribile in giorni 7, s. c.

Dopo essere medicate le due donne facevano ritorno alla loro abitazione e speriamo che la pace sia tornata fra esse, cosa che auguriamo fervidamente.

La disgrazia di un ciclista

Ieri mattina alle ore 8 certo Dei Manlio di Guido di anni 27 da Prato dimorante in via Mazzini mentre percorreva in bicicletta il sottopassaggio della Porta del Serraglio si trovava improvvisamente di fronte un calessino, il Dei cercava di frenare e nel contempo trarsi da altra parte; ma ogni suo sforzo restava vano in quanto chè egli veniva gettato in terra dal veicolo.

Prontamente soccorso da alcuni passanti veniva immediatamente accompagnato al nostro ospedale ove il medico di turno dott. Magni gli prodigava le cure del caso rilasciando di poi il seguente referto: «Contusione escoriata al ginocchio destro; escoriazioni coscia destra; contusione al ginocchio sinistro; contusioni con ecchimosi sottopalpebrale all'occhio sinistro». Le ferite venivano giudicate guaribili in giorni dieci, s. c.

L'eccezionale partita calcistica
di domenica prossima

Dopo domani sul Campo «Vittorio Veneto» scenderà la snella compagine dei rosso-blu dell'«Aquila» di Montevarchi, la squadra che nei suoi primi due Campionati nelle Divisioni superiori ha saputo sempre sostenere un ruolo di primo ordine e che ha avuto il merito in entrambi gli anni di porre in luce due centro-attacchi veramente ottimi.

Prima Busoni e poi Lemmetti, atleti giovani di classe indubbia che hanno saputo dare anima e vita alla giovane Società Calcistica montevarchina spiccando di poi da essa il salto verso le Divisioni maggiori.

Non vi è certamente sportivo pratese che non ricordi ancora quei tre goals mirabili che Busoni or fa due anni inviò nella rete pratese conquistando alla sua Società un successo che fino dalle prime battute di gioco pareva irraggiungibile.

Le quattro partite di Campionato che fino ad oggi hanno visto di fronte bianco-azzurri di Prato e rosso-bleu di Montevarchi hanno segnato due vittorie per ciascuna delle due Società. Infatti entrambe hanno saputo vincere le partite casalinghe soccombendo di poi in quelle su campo avversario.

Quest'anno il «Montevarchi» non ha nel centro-attacco la sua punta di diamante; partito Busoni, partito Lemmetti, la Società della Valle dell'Arno non ha trovato un uomo della classe dei due precedenti quasi che la vera dei due precedenti e quasi che la vera ruolo i rosso-bleu fino ad oggi non hanno avuto il passo marziale come nelle precedenti stagioni.

L'inizio non è stato certamente troppo buono; battuti in casa da quel «Siena» che doveva riscattare la sconfitta subita dai pratesi, hanno di poi incappato in altre sconfitte frammiste da due incontri nulli imposti ai rossobleu sul campo amico. Ora però la marcia dei nostri prossimi avversari sta ritornando snella e sbrigliata come alcun tempo fa; l'undici tutto ingrana meglio e si rende pericoloso a tutti.

I montevarchini hanno dalla loro un recentissimo titolo di merito che è veramente cospicuo. Essi sono, fino ad oggi, gli unici che abbiano saputo battere la seconda squadra dell'«Unione Sportiva Livorno» la quale, fino a domenica scorsa, non aveva conquistato che vittorie, e quali vittorie, fra le altre quella contro il «Prato» nella nostra città. Avere battuto gli amaranto è una grande affermazione, anche se la compagine labronica giocava senza portiere, e con un simulacro di esso, e con varie riserve.

La brillantissima affermazione non può che aver rialzato al massimo grado il morale degli aquilotti rosso-bleu i quali si apprestano ora a scendere nella nostra città con la sicura fede di dare grande battaglia ai concittadini e riuscire a rinverdire ancor di più, proprio a Prato, i loro allori che fino ad una settimana fa erano un poco appassiti.

Contro le speranze dei nostri prossimi avversari si schiererà la volenterosa compagine bianca-azzurra che, dopo l'insuccesso di Torres, anela di riconquistare le posizioni perdute e riportarsi a ridosso dei *leaders* del girone.

Fino ad oggi le trasferte che hanno gravato sulle spalle dei pratesi sono state dure, molto dure, ma da domenica prossima devesi avviare finalmente nel ciclo di vittorie incontrastate che debbono finalmente dire il reale valore della squadra dei venti anni.

Abbiamo assistito ieri all'allenamento del bianco-azzurri ed abbiamo constatato con grande piacere che la squadra migliora ogni momento, specialmente nel reparto che fino ad oggi ha dato più noie, l'attacco, si comincia a vedere una luce più chiara e più nitida; le azioni sono meglio congegnate, l'intesa fra uomo e uomo sta per diventare perfetta e quello che più che conta alcuni uomini ,vedi Meucci e Biagi, hanno quasi completamente ritrovato il loro tiro a rete preciso e potente.

Domenica gli sportivi tutti del «Pratese» debbono essere presenti per incoraggiare la squadra del cuore la quale - ne siamo sicuri - vorrà conquistare una luminosa affermazione.

Facciamo noto che i biglietti a riduzione debbono essere acquistati nei giorni precedenti all'incontro e che in nessuna maniera verranno venduti al Campo Sportivo.

CRONACA DI VAIANO

LA FESTA DEL TITOLAE

Oggi, giovedì, è stata celebrata la Festa del SS. Salvatore, Titolare della Chiesa.

Fino delle prime ore sono state celebrate molte messe piane dai Parroci delle chiese vicine intervenuti a questa solennità ed alle ore 10.30 è stata celebrata quella solenne cantata.

Quest'anno, coincidendo la Festa del Titolare con le SS. Missioni, le funzioni sono state celebrate in modo ancor più solenne degli anni decorsi.

Nel pomeriggio, alle ore 15, le funzioni sono incominciate con la Benedizione dei bambini e quindi Vespro e Bacio dell'insigne Reliquia del Sangue effuso miracolosamente da una Immagine del Salvatore.

Tanto la mattina come la sera il concorso dei fedeli alla Chiesa, sia alle Messe come alle funzioni è stato numerosissimo.

LA VISITA PASTORALE DI MONS. VESCOVO.

Domani, sabato, nelle ore pomeridiane giungerà fra noi S. E. Mons. Debernardi Vescovo della nostra Diocesi per la visita Pastorale.

L'illustre Presule sarà ricevuto al principio del Paese dalle Autorità, dal Clero, dalle Confraternite religiose ed Associazioni cattoliche, da ragguardevoli cittadini e dalla musica locale.

Non appena l'insigne Pastore metterà piede nel territorio di Vaiano riceverà il primo saluto dal suono festoso dei sacri bronzi della Torre millenaria della Chiesa, al quale suono faranno eco tutte le campane delle Parrocchie circonvicine per associarsi a tanta letizia.

Incontrate le Autorità, il Clero, le Confraternite religiose, le Associazioni cattoliche e ragguardevoli cittadini, S. E. verrà accompagnato alla Chiesa, mentre la musica durante il percorso suonerà allegre marce. Giunto alla Chiesa Monsignor Vescovo rivolgerà al popolo un discorso di circostanza.

Ecco l'ordine delle funzioni e delle cerimonie durante la visita Pastorale:

Sabato 11 - Ore 19: S. Rosario. Ricevimento solenne di S. E. Mons. Vescovo. Apertura della sacra visita Pastorale.

Domenica 12 - Ore 7: S. Messa celebrata da S. E. Mons. Vescovo e Comunione Generale; Ore 9: Esame ai fanciulli del Catechismo fatto da S. E. Mons. Vescovo; Ore 15: Esame alle fanciulle del Catechismo fatto da S. E. Mons. Vescovo; Ore 16: Vespro. Ricordi delle S. Missioni. Consacrazione della Parrocchia al Cuore SS. di Gesù. Parole di S. E. Mons. Vescovo e Benedizione Eucaristica impartita da S. E.; Ore 20: Ricevimento da parte di S. E. Mons. Vescovo di tutte le Associazioni cattoliche della Parrocchia.

Lunedì 13 - Giornata consacrata al suffragio dei defunti. Ore 5.30: S. Messa celebrata da S. E. Mons. Vescovo e Comunione Generale per i defunti; Ore 15: Amministrazione del Sacramento della Cresima ai fanciulli e fanciulle della Parrocchia; Ore 17.30: Processione al Cimitero con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo e Benedizione Eucaristica.

Bollettino meteorologico

Probabilità: Le cattive condizioni del tempo si accenturanno sulle regioni centrali e meridionali, ove il cielo si manterrà coperto con piogge, più accentuate lungo l'Appennino meridionale. Sull'alta Italia cielo in prevalenza nuvoloso e piogge limitate ai rilievi appenninici. Nebbie in Val Padana. Venti generalmente forti grecali sull'alta e media Italia; meridionali sul rimanente. Temperatura in diminuzione sull'alta e media Italia; stazionaria altrove. Mare agitato, specie sul basso Tirreno.

Situazione barica: La depressione dell'alta Russia permane stazionaria e continua a colmarsi sul posto, mentre la depressione dell'Islanda si approfondisce e si estende verso est. La depressione della Tunisia ha portato il suo centro sul basso Tirreno, approfondendosi sensibilmente. Una fascia di alta pressione si stende sull'Europa centrale, dal Golfo di Guascogna al Mar Nero, con massimo sui Carpazi.

Cronaca di Firenze

Una messa pei Caduti in guerra
nella Chiesa inglese

Domani 11 novembre, anniversario dell'Armistizio degli Alleati, sarà celebrata alle ore 11 nella Chiesa inglese di S. Giuseppe in Via Santa Caterina una Messa solenne in suffragio dei soldati alleati caduti in guerra. Celebrerà Don Filippo Làngdon O. S. B.

Una Mostra di artisti tedeschi

Il 15 corr. mese si aprirà una Mostra d'arte tedesca, organizzata dal gruppo artisti germanici di Firenze e patrocinata dai Ministeri tedeschi degli esteri e della propaganda. La mostra comprende oltre 300 quadri e una trentina di bronzi e sculture in legno. Vi figurano i più bei nomi di artisti e dei rappresentanti di tutte le tendenze artistiche.

Il concerto dell'Orchestra del Reich

Per il 28 corr., al Politeama fiorentino, è fissato un concerto dell'Orchestra sinfonica del Reich. Per questo avvenimento, vivissima è l'attesa nei nostri ambienti artistici e musicali.

Il successo de l'"Aida"
al Teatro Verdi

La stagione lirica al Teatro Verdi, che tanto favore ha incontrato nella cittadinanza, si è arricchita questa sera di una ottima edizione di «Aida».

Il grandioso spartito verdiano, scrupolosamente curato in ogni dettaglio dal M.o Giuseppe Pais e che ha avuto a collaboratori principali artisti di indubbia fama, ha ottenuto un vibrantissimo successo. Benissimo l'orchestra, a posto le parti minori e sfarzosa la messa in scena.

I bracciali viola

Domenica 12 corr. prima e nell'intervallo della partita di calcio Fiorentina-Lazio saranno disputate due interessanti gare atletiche per la conquista dei Bracciali viola.

Le gare in programma sono le seguenti: corsa piana m. 1500 e corsa piana m. 500.

Ad ambedue le prove concorreranno numerosi atleti tra cui i vincitori dell'altra disputa dei bracciali stessi.

Nei 1500 metri oltre al vincitore della prima disputa, il giovane Pagni saranno alla partenza Betti (secondo classificato), Scarpellini, Ciabatti, Miniati, Franci, Poggiali, Fatai, Toni.

Nei 500 vedremo ancora in lotta Bicci e Ridi rispettivamente primi e secondi classificati della passata disputa e Ferraresi, Dini, Giannoni, Catani, Brandolese, Fabbrini, Chierici. Non è improbabile la partecipazione del prima serie Bracardi da poco congedatosi dal servizio militare.

Le gare si svolgeranno col seguente orario: Ore 14,15 corsa m. 1500; ore 15,20 corsa m. 500.

Per usurpazione di pubbliche funzioni

Alla Pretura è stata discussa la causa contro il muratore Fernando Falsini, fu Giovanni, abitante in via dei Guidi 8, imputato di usurpazione di pubbliche funzioni.

Sembra che il Falsini durante una discussione avvenuta in una trattoria di via Faenza si dichiarava ufficiale della Milizia.

Il Pretore ha condannato l'imputato a due mesi di reclusione col beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Un fallimento

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Gattai Umberto, esercente di impianti elettrici ed articoli di elettricità in Piazza S. Maria Novella.

Curatore è stato nominato il dott. Germano Prosdocimi, con studio in Via Calzaioli 3.

Il termine per la presentazione dei titoli scade l'8 dicembre 1933.

La scomparsa di due persone

Sono scomparsi dalle proprie abitazioni il giovane Nello Scatizzi, di Giuseppe, e Nello Lepri, fu Angelo, di anni 23.

La Polizia ha diramato subito numerosi telegrammi a tutte le Sezioni dipendenti e alle varie stazioni dei Carabinieri della Provincia.

La disgrazia di una donna

Mentre transitava da Via del Canto dei Nelli, la donna Cesira Mancinelli, fu Giuseppe, di anni 45, è stata colpita al piede destro da una grossa pietra che un operaio aveva remosso dal selciato in riparazione.

La Mancinelli riportava una grave ferita da schiacciamento e trasportata dalla Misericordia all'Ospedale di S. Maria Nuova veniva giudicata guaribile in 20 giorni.

Una condanna per truffa

E' stata discussa alla Pretura la causa contro Ubaldo Stefani, fu Antonio, di anni 25, da Montelupo, il quale facendosi credere ancora rappresentante della Ditta Zambello, riusciva ad ottenere a titolo di prestito, alcune somme dai clienti della Ditta, somme che dovevano essere defalcate sui conti correnti.

Il Pretore ha condannato lo Stefani a sette mesi di reclusione e L. 2500 di multa.

Commerciante rinviato a giudizio
per bancarotta fraudolenta

Il commerciante Saverio Orsini, di anni 25, già esercente il negozio di tessuti la «Babilonia», in Via Por Santa Maria 12, è stato rinviato a giudizio del Tribunale per rispondere di bancarotta semplice e fraudolenta avendo distratto, avanti la dichiarazione del proprio fallimento, parte notevole delle attività.

CRONACA DI LARCIANO

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Nel mese di ottobre nel nostro Comune abbiamo avuto il seguente movimento demografico:

Matrimoni n. 4; nati vivi n. 6; morti n. 2.

In confronto al mese di settembre in aumento sono state le nascite sui decessi.

Cronaca di Empoli

Per disciplinare le concessioni
d'acqua potabile

Il Podestà cav. dott. Dino Masi, avendo ritenuto opportuno aderire alle richieste da parte dei privati per la concessione dell'acqua potabile, e al tempo stesso disciplinare le concessioni con un apposito regolamento provvisorio, in attesa di quello definitivo che andrà in vigore al termine di lavori in corso per il costruendo acquedotto cittadino, delibera di adottare il seguente disciplinamento provvisorio per il consumo di acqua potabile.

1.o - Tutti i lavori e le provviste necessarie per l'allacciamento alla conduttura dell'acqua potabile nonchè tutti i lavori per rimettere in ripristino il piano stradale e quello del marciapiede, siano eseguiti a cura del Comune e a spese del richiedente.

2.o - Il concessionario dovrà effettuare il deposito di una somma stabilita presso la Tesoreria Comunale a titolo di garanzia per l'esecuzione dei richiesti lavori.

3.o - Terminati i lavori verrà rimborsata al proprietario l'eccedenza computando a tal fine la somma depositata con la spesa effettivamente incontrata per l'esecuzione dei lavori.

4.o - Il concessionario si obbligherà a pagare l'acqua in ragione di L. 2 al metro cubo.

5.o - La presente concessione può essere revocata ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione Comunale senza che da parte del concessionario vi possa essere pretesa a indennità e compenso alcuno.

6.o - In caso di revoca della suddetta concessione, l'impianto rimarrà di proprietà dell'Amministrazione senza corrispondere alcun compenso.

7.o - Qualora il concessionario rimanesse privo di acqua per qualsiasi ragione non avrà diritto a compensi o indennità di sorta.

8.o - Il concessionario s'impegna, fino da questo momento, a osservare tutte le disposizioni contenute nel regolamento che all'uopo il Comune provvederà a compilare e successivamente emanare

Una conferenza del prof. Stiattesi

Domenica prossima, alle ore 16,30, al Circolo Fascista di Cultura e Ricreazione avrà luogo un'interessantissima conferenza che sarà tenuta dall'illustre scienziato S. E. il prof. Raffaello Stiattesi il quale parlerà sul tema: «Gli antichi uomini delle caverne».

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

I fascisti, i soci ammessi e le loro famiglie avranno libero ingresso alla sala.

Esami per la patente
di Segretario Comunale

Col 10 dicembre 1933 scade il termine per la presentazione delle domande per essere ammessi agli esami di abilitazione alle funzioni di Segretario comunale.

Rivolgersi, per informazioni, alla Prefettura di Firenze.

Pubblicazione di ruoli

Il Podestà rende noto che il ruolo sottoindicato è reso pubblico nella Segreteria del Comune per 15 giorni consecutivi a cominciare da oggi, con facoltà agli interessati di ricorrere entro i 30 giorni successivi alla R. Prefettura per soli errori materiali:

Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Agricoltori. - Unione Provinciale di Firenze. - Ruoli principali per gli anni 1931-1932 dei contributi sindacali obbligatori per la categoria dei coloni e mezzadri.

Il bollettino della F. I. G. C.

Ecco il comunicato ufficiale n. 5 del Direttorio 8.a zona, Comitato locale di Empoli, del 9 novembre 1933:

Su proposta dell'on. Direttorio VIII zona, S. E. il Presidente della F.I.G.C. ha chiamato a far parte del Comitato locale i signori Cavallini rag. Gino, presidente; Martini ten. Bruno, Pistelli Guido, m.o Betti Vincenzo e Maestrelli dottor Giotto, membri, i quali nel prendere atto della loro nomina inviano un deferente saluto a tutte le gerarchie calcistiche.

Giurisdizione — Per norma delle Società interessate si rende noto che la giurisdizione di questo Comitato comprende la zona dei Comuni: Montelupo, Limite, Cerreto Guidi, Fucecchio, S. Croce, Castelfranco di Sotto, Castelfiorentino, Certaldo e degli altri Comuni facenti parte dei mandamenti di Empoli e Castelfiorentino.

Affiliazioni — Si prende atto che il Direttorio VIII zona della F.I.G.C. ha accettato la domanda di affiliazione della 3.a centuria M.V.S.N. Cerreto Guidi. S'invitano pertanto le Società che hanno già ritirato il modulo di domanda a volerlo presentare al più presto compilato e corredato dei documenti di rito.

Tesseramento giuocatori — S'invitano le Società a volere rimettere al più presto al Comitato, i cartellini per la vidimazione, senza di che esse non potranno disputare gare. Si riportano all'uopo le disposizioni regolamentari in merito: «Art. 9: La richiesta di tessera o la tessera da vidimare dovrà essere rimessa al Comitato locale per la vidimazione, non oltre il giorno precedente la prima gara che il giocatore intende disputare. Della data d'invio faranno fede: quella della consegna al Comitato locale e quella della raccomandata a mezzo della quale avrà avuto luogo la rimessa al Comitato. — Art. 10: I giuocatori sprovvisti di tessera non potranno essere ammessi al giuoco. L'arbitro derogherà alla norma, purchè i giuocatori sprovvisti di tessera possano essere identificati ed il capitano attesti per iscritto, e sotto la sua personale responsabilità, che i giuocatori sono regolarmente tesserati. Il giocatore s'intende regolarmente tesserato quando la tessera sia stata trasmessa al Comitato secondo le disposizioni delle presenti norme. Per ogni tessera mancante verrà applicata alla Società l'ammenda di lire una. I trasgressori, le Società, a tali disposizioni possono essere puniti con multe fino a L. 50. Le multe sono applicabili anche a quelle Società che disputassero gare non autorizzate dal Comitato».

Campionati — Il Comitato locale organizza i seguenti campionati:

a) Campionato di 1.a categoria al quale potranno partecipare squadre composte di giuocatori in regola con i disposti delle norme ulciane, che all'atto dell'inizio della manifestazione non abbiano superato il 21.o anno di età e che non abbiano giocato più di tre gare nel campionato di 2.a categoria uliciano, nell'anno sportivo, per la stessa Società.

b) Campionato di 2.a categoria al quale potranno partecipare squadre composte di giocatori in regola con i disposti delle norme ulciane, senza alcun limite di età. A questo campionato potranno partecipare giocatori che nell'annata sportiva abbiano preso parte a non più di tre gare di campionato di 1.a categoria per la stessa Società.

c) Campionato ragazzi al quale potranno partecipare squadre composte di giocatori in regola con i disposti delle norme ulciane, ma che all'atto dell'inizio della manifestazione non abbiano superato il 17.o anno di età. Il giocatore partecipante al Campionato ragazzi, può anche partecipare a partite di campionato federale od uliciano, ma per squadre della stessa Società per la quale gioca nel campionato ragazzi ,ferma restando la sua regolare posizione nel Campionato ragazzi.

La tassa d'iscrizione è fissata in L. per i campionati di 1.a e 2.a categoria in L. 20 per il Campionato ragazzi.

Per il Campionato di 2.a categoria l'inizio è fissato per il 10 dicembre p. Per gli altri Campionati il Comitato si riserva di renderlo noto con altro comunicato